

Short notes

Nuovi casi di cleptoparassitismo tra Nibbio reale *Milvus milvus*, Gabbiano reale *Larus cachinnans* e Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* sui monti della Tolfa (Italia centrale).

F. Liberatori (*) e F. Riga (**)

(*) *Stazione Romana per l'osservazione e la Protezione degli Uccelli*
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma)

(**) *L.I.P.U. Civitavecchia*
Via Terme di Traiano, 3
00053 Civitavecchia (Roma)

In giornate diverse durante i mesi di aprile e dicembre 1990 e gennaio 1991, abbiamo osservato diversi casi di cleptoparassitismo non ancora segnalati nel lavoro riassuntivo di Brockmann H.J. e Barnard C.J., 1979 (Kleptoparasitism in birds. *Anim. Behav.* 27: 487-514); in questo lavoro il Nibbio reale *Milvus milvus*, inoltre, non compare mai né come specie cleptoparassita né come specie ospite. Tutte le osservazioni sono state effettuate presso una discarica di rifiuti e su un carnaio che la L.I.P.U. di Civitavecchia predispone con regolarità per fornire un aiuto alimentare alla popolazione di Nibbio reale, una specie in forte diminuzione sui Monti della Tolfa.

1) Cleptoparassitismo di Nibbio reale su Cornacchia grigia *Corvus corone cornix*: il 4-IV-1990 alle ore 12,00, mentre stavamo osservando il comportamento di alcuni Nibbi reali che insieme a numerose Cornacchie grigie, Gabbiani comuni *Larus ridibundus* e Gabbiani reali *Larus cachinnans* si alimentavano ad una discarica di rifiuti, abbiamo notato un Nibbio reale attaccare in volo una Cornacchia grigia, facendole cadere il cibo dal becco e riuscendo poi a prenderlo prima che cadesse a terra.

2) Cleptoparassitismo di Nibbio reale su Gabbiano reale: il 16-II-1990 abbiamo osservato, presso una discarica di rifiuti, ripetute picchiate da parte di un Nibbio reale su un Gabbiano reale che si alimentava posato su un campo arato. Nell'ultimo di tali attacchi, il Nibbio reale riusciva a sottrarre il cibo, dopo aver colpito il Gabbiano reale con gli artigli,

allontanandosi poi in volo.

3) Cleptoparassitismo di Nibbio reale su Nibbio reale: il 29-XII-1990 sul carnaio e il 6-I-1991 presso una discarica di rifiuti abbiamo osservato ripetuti attacchi in volo di un Nibbio reale su un conspecifico che portavano alla sottrazione del cibo.

4) Cleptoparassitismo di Cornacchia grigia su Nibbio reale: il giorno 29-XII-1990 abbiamo osservato una Cornacchia grigia inseguire in volo e sottrarre il cibo ad un Nibbio reale.

Evidence of intraspecific nest parasitism in Wryneck *Jynx torquilla*.

Fulvio Fraticelli (*) and Annarita Wirz (**)

(*) *Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli*
Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo"
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma)

(**) *Viale della Primavera 103 - 00172 (Roma)*

Intraspecific nest parasitism has not received much attention so far and has been described only in a few species of waterfowl and passerines (Yom-Tov, Y. 1980. Intraspecific nest parasitism in birds. *Biol. Rev.* 55: 93-108. Andersson M. 1984. Brood parasitism within species. In Barnard C.J. (Ed.). *Producers and scroungers.*: 195-228. *Chapman and Hall, London*). On 31th May 1991 we discovered in a nest-box, in WWF Natural Oasis "Bosco di Palo" at Ladispoli (Roma), eight eggs of Wryneck *Jynx torquilla*. On the 26th the same nest had been empty; therefore eight eggs were laid within five days. That is in conflict with the remark that these birds can lay a maximum of one egg per day (Tienhoven van, A. 1983. *Reproductive Physiology of Vertebrates. Cornell University press, Ithaca e London*). On 1th June nine eggs were in the nest, seven pulli hatched and two eggs were sterile. The seven pulli fledged. These observations seem to indicate a case of intraspecific nest parasitism in Wryneck.

First recorded case of Sardinian Warbler *Sylvia melanocephala* predation on lizard *Podarcis muralis*.

Angelo Meschini

*Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli
c/o Oasi naturale WWF "Bosco di Palo",
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma)*

On August 10th 1990, near Viterbo, while I was looking at a Sardinian Warbler *Sylvia melanocephala* imm. feeding on *Arthropoda* beneath a Blackberry bush *Rubus fruticosus*, I noticed nearby a male adult of the same species holding in his beak a young Lizard *Podarcis muralis*, 2.2 cm long (I obtained this measure by comparing the length of the Lizard with the head of *Sylvidae* and also taking a sample of young Lizards in the area on the same day (n = 23; x = 2,1 cm).

The Sardinian Warbler shook the Lizard several times on the ground; this operation took about one minute, until the Lizard's body was cut into two pieces which were kept together only by a part of the intestinal channel; the Sardinian Warbler then held the Lizard by the head in his bill and swallowed in whole.

This is the first recorded case of a Sardinian Warbler feeding on a Lizard and as far as I can tell from an examination of the literature, the first predation of a *Sylvia* genus representative on a Vertebrate.

Collective mobbing of Crag Martins *Ptyonoprogne rupestris* against a Sparrowhawk *Accipiter nisus* on the Pyrenees, Spain.

Fabio Liberatori

*Stazione Romana per l'Osservazione e la
Protezione degli Uccelli
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma) Italia*

On July 29th 1989, on the pre-Pyrenees in a place near Jaca, at about 1000 m above sea level, I was watching a female Sparrowhawk *Accipiter nisus* circling over a thick wood of Scotch pines *Pinus sylvestris* when a group of at least five Crag Martins *Ptyonoprogne rupestris*, that were flying high, attacked the bird of prey several times. The attacks were made as follows:

- 1) the Crag Martins attacked one after the other in a quick sequence;
- 2) the attacks had two stages: first the birds dived

towards the Sparrowhawk, then they were on the same level as the raptor, they attacked on a collision route and skillfully avoided it by flying just under it or even, as it was once observed, between its talons.

After several attacks the Sparrowhawk went back into the thick of the wood. In my opinion this behaviour can be explained in terms of:

1) territorial behaviour of the Crag Martins, aimed at defending their nesting area, which in this case was nearby;

2) collective defence, since the *Hirundinidae* are part of the diet of Sparrowhawks (Looft V. and Busche G. 1981. *Vögelwelt Schleswig-Holstein*. Bd. 2: Griefvögel. *Wachholtz Neumunster*; Newton I. 1986. *The Sparrowhawk*. *Poyser, London*), although the Crag Martin is not usually indicated as a prey of *Accipiter nisus*.

In the literature there is a case of a Crag Martin attacking a Sparrowhawk (Cramp S. and Simmons K. E.L. (eds) 1989. *The birds of the Western Palearctic*, Vol. 5. *Oxford University Press*), but a behaviour of the type described above has never been described.

Blackcap *Sylvia atricapilla* feeding on galls.

Fulvio Fraticelli

*Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma)*

On 20th April 1991, at the World Wildlife Fund Natural Oasis "Bosco di Palo" at Ladispoli (Roma), I observed six Blackcaps *Sylvia atricapilla* feeding on a little *Quercus pubescens*. Observing more carefully I remarked that they were pulling off with their bills and swallowing little galls of *Andricus kollari* (Hymenoptera, Cynipidae) about mm 5-6 in diameter and reddish coloured. The roundish shape, the colour and the size, recalling a berry, could have been the stimulus that induced Blackcaps to feed on galls. It should be noted that galls hold a considerable percentage of starch (Buscalioni in Grandi, G. 1951. *Introduzione allo studio dell'Entomologia*. *Edagricole, Bologna*) and that in spring, in the oaks' tissues the tannins are not yet present (Feeny P. 1970. *Seasonal changes in oak leaf tannins and nutrients as a cause of spring feeding by winter moth caterpillars*. *Ecology* 51: 565-581). The tannins would prevent the Blackcaps from assimilating the proteins contained in galls (Feeny P. 1969. *Inhibitory effect of oak leaf tannins on the hydrolysis of proteins by trypsin*. *Phytochem.* 8: 2119-2126).

Estivazione e prima nidificazione accertata di Cavaliere d'Italia, *Himantopus himantopus*, in Campania.

Sergio Scebba

Via Posillipo 276/2 - 80123 Napoli

Andrea Vitolo

Salita del Casale 14 - 80123 Napoli

Giancarlo Moschetti

Viale Raffaello 18 - 80129 Napoli

In Campania il Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* è una specie migratrice primaverile regolare. Abbastanza comune nelle zone acquitrinose ed allagate della piana del Volturno e del Sele da metà marzo a metà maggio, con un massimo in aprile, e più scarsa durante la migrazione di ritorno.

Nel secolo scorso la specie veniva indicata di scarso passaggio nella prima metà di aprile e nella seconda di ottobre nella provincia di Napoli (Franceschini e Monticelli in Giglioli, H.E. 1890. Primo resoconto dei risultati dell'Inchiesta Ornitologica. Parte II. Avifaune locali. *Le Monnier, Firenze*).

Avvistamenti regolari sono stati effettuati durante la primavera 1991 in aprile-maggio nella fascia costiera della provincia di Caserta, in particolare in un bacino artificiale di acqua dolce utilizzato a scopi venatori, circondato da canali di raccolta delle acque reflue, la cui esatta ubicazione viene omessa per motivi protezionistici. Dal 31 maggio c.a. e per tutto il mese di giugno sono stati osservati numerosi individui, circa una trentina, fino ad un massimo di 64, divisi in gruppetti o talvolta riuniti insieme. Il giorno 7 giugno è stato osservato un individuo in

atteggiamento di cova su un piccolo rilievo emergente dall'acqua ed il 12 si accertava che la nidificazione era in atto: in una piccola depressione del suolo, senza aggiunta di materiale di rivestimento, erano state deposte 4 uova. La nidificazione è stata seguita per tutto il periodo dell'incubazione e si è notato che la femmina si occupava della cova mentre il maschio sostava nei paraggi. Il 28 giugno, inoltre, è stato ritrovato ad una distanza di circa 300 metri dal primo, un secondo nido abbandonato, costruito con le stesse modalità, contenente 4 uova delle quali due rotte. Durante il periodo d'incubazione, a causa dell'evaporazione dell'acqua, le condizioni di inaccessibilità al nido son venute meno esponendolo al pericolo di eventuali predazioni.

Il 2 luglio, infatti, il nido veniva preda da un gatto osservato nei pressi: si rinvenivano due zampe di *pullus*, un uovo non fecondato era rotto ed un altro era scomparso; il quarto uovo, dal quale provenivano i pigolii del pulcino, continuava ad essere covato dalla femmina ritornata al nido dopo la predazione, e si schiudeva il giorno successivo. Il *pullus* veniva inanellato con anello INBS e subito rilasciato; è stato ancora visto nei giorni seguenti, poco distante dal nido insieme ai genitori, nei pressi di pozze d'acqua.

È stato possibile rilevare le misure di quattro uova in mm: $43,9 \times 31,3$; $44,5 \times 31,6$; $45,7 \times 31,1$; $43,6 \times 30,2$.

Durante tutto il mese di giugno nella stessa zona sono state osservate almeno 4 coppie di Corriere piccolo *Charadrius dubius*, di cui una con due piccoli ed inoltre diverse Pettegole *Tringa totanus* ed alcune Pantane *Tringa nebularia* che si univano al gruppo dei Cavalieri d'Italia.